

Foto di Khaled Elftai/Eda-Ansa



Ritorno alla normalità Rimossi i veicoli bruciati da piazza Tahrir

→ **La transizione** I militari puntano ad un passaggio pacifico di poteri all'autorità civile→ **La piazza** smobilita ma detta le sue condizioni: sciogliere il Parlamento e più libertà

L'esercito rassicura Israele: «Rispetteremo i trattati»

Con il comunicato numero 4, le forze armate egiziane che hanno preso in mano il timone dell'Egitto del dopo Mubarak, hanno voluto rassicurare il mondo. A cominciare da Israele, che apprezza.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI
udegiwannangeli@unita.it

Il primo giorno del dopo-Mubarak è il giorno delle rassicurazioni. Soprattutto internazionali. È il senso del comunicato numero 4 delle Forze armate letto dal portavoce alla televisione di Stato: «L'Egitto è impegnato a rispettare tutti i trattati regionali e internazionale». Primo destinatario: Israele.

Sul piano regionale, la reazione più significativa arriva da Gerusalemme. Il governo israeliano ha accolto con soddisfazione l'annuncio, contenuto nel suo «Comunicato Numero 4», con cui il Consiglio Supremo delle Forze Armate egi-

ziane si è impegnato a rispettare tutti i trattati internazionali vigenti che vincolano il Paese, e quindi anche quello di pace concluso nel 1979 con lo Stato ebraico.

APERTURE

«È un annuncio positivo», commenta il ministro della Finanze d'Israele, Yuval Steinitz (Likud) intervistato dal secondo canale della Tv «La pace non è soltanto nell'interesse nostro, ma anche in quello dell'Egitto. Sono molto felice di questa presa di posizione», sottolinea ancora Steinitz., uno dei ministri più vicini al premier Benjamin Netanyahu. E in serata è lo stesso premier a pronunciarsi positivamente sulle rassicurazioni dei militari egiziani. «Il primo ministro Benjamin Netanyahu - riferisce un comunicato emesso dal suo ufficio - si felicita per l'annuncio dei militari egiziani che l'Egitto continuerà a onorare il trattato di pace con Israele».

«Il trattato di pace tra Israele e

Egitto, di lunga durata, ha dato un grande contributo ai due Stati ed è un pilastro per la pace e la stabilità nell'intero Medio Oriente».

CONSENSI INTERNI

Il comunicato numero 4 delle Forze armate è stato preceduto dal comunicato numero 1 dei giovani di piazza Tahrir, raggruppati sotto la definizione «Rivoluzione del popolo del 25 gennaio». Nel comunicato si chie-

Gerusalemme

Il governo Netanyahu soddisfatto del comunicato egiziano

de la liberazione di tutti i detenuti politici, lo scioglimento del Parlamento e la formazione di un consiglio di transizione, libertà di informazione e di costituzione dei partiti e fine dei tribunali militari.

Nel loro comunicato le Forze ar-

mate non fanno alcun cenno alla fine della legge di emergenza, in vigore da 30 anni e che fin dall'inizio della rivolta 19 giorni fa è stata fra le principali richieste dei manifestanti. Ma su altri punti i militari hanno dato indicazioni che ai giovani sono piaciute.

L'esercito, hanno spiegato, punta ad un passaggio pacifico di poteri all'autorità civile nel quadro di un regime democratico libero e affida la gestione degli affari correnti all'attuale governo, in attesa che venga formato quello nuovo.

I giovani della piazza dicono che questo è un buon inizio a aspettano di vedere come le Forze armate gestiranno l'avvio della transizione: per questo hanno deciso di non mollare la piazza.

I manifestanti, che per tutta la giornata di ieri, armati di scope e ramazze, hanno pulito minuziosamente quella che per molti è stata la propria casa per diciotto giorni, rimarranno in un presidio, lasciando libe-